



La banca dati per l'accesso diretto alla giurisprudenza "italiana" della Corte di giustizia e del Tribunale dell'Unione europea

CALL FOR PAPERS DI EUROJUSITALIA

Dopo Lussemburgo: il *suivi* nazionale delle decisioni dei giudici dell'Unione e l'effettività del diritto UE

Eurojusitalia invita studiose e studiosi a presentare contributi dedicati al ruolo del *suivi* nazionale delle decisioni della Corte di giustizia e del Tribunale dell'Unione europea nel sistema del diritto dell'Unione. L'obiettivo della *call* è indagare la fase successiva alla pronuncia europea, spesso meno esplorata rispetto al momento del rinvio pregiudiziale, del ricorso diretto o della decisione della Corte, ma decisiva per comprendere l'effettiva incidenza del diritto dell'Unione negli ordinamenti nazionali. Il *suivi* nazionale rappresenta, infatti, l'occasione in cui si misura concretamente la capacità del diritto dell'Unione di produrre effetti nell'ordinamento interno: attraverso l'attività dei giudici comuni, delle Corti supreme e costituzionali, delle amministrazioni pubbliche, del legislatore e, più in generale, degli attori istituzionali chiamati a dare attuazione alle indicazioni provenienti dal giudice europeo. La *call* intende dunque valorizzare il *suivi* nazionale non come mero epilogo della procedura pregiudiziale, ma come fase essenziale del processo di integrazione giuridica dell'Unione. La decisione della Corte di giustizia o del Tribunale, infatti, non esaurisce il percorso di applicazione del diritto dell'Unione. Essa richiede, nella maggior parte dei casi, un'attività successiva di recepimento, adattamento, interpretazione, esecuzione o conformazione da parte degli ordinamenti nazionali. In questa prospettiva, il *suivi* nazionale consente di osservare in concreto il

funzionamento di alcuni principi fondamentali del diritto dell'Unione, quali il primato, l'effetto diretto, l'effetto utile, la tutela giurisdizionale effettiva, la leale cooperazione, il principio di equivalenza e di effettività, nonché la responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione.

I contributi potranno avere ad oggetto casi specifici o analisi trasversali, anche a partire dai materiali raccolti nella banca dati *Eurojusitalia*, con particolare attenzione al seguito nazionale delle pronunce della Corte di giustizia e del Tribunale originate da giudici italiani o comunque concernenti l'ordinamento italiano.

Saranno particolarmente apprezzati contributi dedicati ai seguenti profili:

- il seguito nazionale delle sentenze rese in via pregiudiziale e il ruolo del giudice del rinvio nella definizione della controversia principale;
- il rapporto tra rinvio pregiudiziale, giudice comune, Corti supreme e Corte costituzionale;
- il *suivi* nazionale in materia di tutela giurisdizionale effettiva e art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- il ruolo del legislatore e delle amministrazioni nazionali nell'attuazione delle pronunce della Corte di giustizia;
- il seguito interno delle sentenze rese nell'ambito delle procedure di infrazione e il coordinamento tra Stato, Regioni ed enti territoriali;
- la responsabilità dello Stato e i meccanismi di rivalsa interna per violazioni del diritto dell'Unione;
- le forme di adattamento, resistenza, applicazione selettiva o mancata esecuzione delle decisioni;
- il ruolo del *suivi* nazionale nella costruzione del dialogo tra giudici e nella circolazione degli effetti delle pronunce europee oltre il caso concreto;
- l'impatto del *suivi* nazionale nei settori dell'asilo e dell'immigrazione, del mercato interno, della concorrenza, degli appalti, dell'ambiente, dell'energia, dei diritti sociali e della cittadinanza europea.

I contributi potranno assumere la forma di commenti a singole decisioni, note di giurisprudenza o saggi di carattere sistematico. Essi dovranno mettere in evidenza non soltanto il contenuto della pronuncia della Corte di giustizia, ma anche il modo in cui essa

è stata recepita, applicata o eventualmente disattesa nell'ordinamento nazionale. La *call* mira così a promuovere una riflessione “sul dopo” della decisione della Corte di giustizia (o del Tribunale): il momento in cui il diritto dell'Unione, attraverso l'intervento degli attori nazionali, si traduce in effetti concreti, contribuendo alla trasformazione degli ordinamenti interni e alla tenuta complessiva del sistema giuridico dell'Unione.

Requisiti di partecipazione

La *call for papers* è rivolta a dottorandi e dottorande, ricercatori e ricercatrici e giovani studiosi e studiose del diritto dell'Unione europea che non abbiano compiuto 35 anni alla data del 30 settembre 2026 e che non siano professori di ruolo.

Per partecipare occorre inviare un *abstract* di lunghezza non eccedente i 1800 caratteri, spazi inclusi, corredato da una breve nota bibliografica, entro il 30 settembre 2026 all'indirizzo mail eurojusitalia@eurojus.it con oggetto “Call for papers”.

Gli *abstracts* dovranno indicare chiaramente l'obiettivo del *paper*, la metodologia che si intende utilizzare e le possibili conclusioni.

Le proposte così ricevute saranno oggetto di valutazione in base ai seguenti criteri: loro pertinenza con i temi sopra indicati; qualità della stesura; analisi critica svolta; rigore metodologico utilizzato.

Gli esiti della selezione saranno comunicati agli interessati via mail entro il 30 ottobre 2026.

Gli autori selezionati dovranno procedere all'invio di una versione provvisoria (in lingua italiana, inglese o francese) della propria relazione, di lunghezza non eccedente le 12.000 parole, entro il 30 novembre 2026.

I contributi selezionati saranno pubblicati su una rivista di classe A o raccolti e pubblicati in un volume.